

23. Conclusioni.

Questa Corte ricordava, nella precedente Relazione sulla gestione dell'INFN per l'anno 2003, come la tendenza di fondo della legislazione sulla ricerca scientifica – nata ed evolutasi in tutto il corso del secolo XX° in maniera scarsamente organica e senza la guida di una coerente programmazione – è legata all'affermazione che la ricerca è attività libera nei fini e, semmai, condizionata nei mezzi: per cui resta compito primario dello Stato promuoverne, direttamente o indirettamente, lo sviluppo.

Tra gli enti di ricerca, l'INFN ha indirizzato le proprie scelte gestionali secondo le linee guida del proprio bilancio programmatico, che hanno sempre privilegiato obiettivi aderenti al progresso mondiale degli studi e delle sperimentazioni nel vasto campo della fisica nucleare, subnucleare ed astroparticellare. Oltre tutto il vasto ventaglio delle speculazioni in materia viene da sempre condotto in connessione con strutture internazionali, che attuano una sorta di vero e proprio "condominio" con la comunità internazionale.

Sarebbe altamente auspicabile che in una dimensione "globale" della scienza tutti i Paesi collaborassero con risorse non attinte unicamente (o quasi) dai bilanci pubblici, ma rivenienti altresì da investimenti di natura privatistica, come avviene solo in alcune società particolarmente floride con ordinamenti formatisi ed evolutisi in particolari condizioni storiche e socio-economiche.

La ricerca non strumentale richiede invero l'impiego di ingenti fondi nei settori in cui l'acquisizione di eccezionali e costosissime attrezzature è, in via di principio, avulsa da qualsiasi previsione di ragionevoli ritorni in termini economici – quantomeno nel breve periodo – come si verifica nel vasto campo dell'economia di mercato. E, in una situazione di endemica e storica indifferenza dei settori produttivi verso investimenti di lungo periodo che soltanto occasionalmente possano tradursi in risultati tecnologici suscettibili di utilizzazione sul mercato, è giocoforza che il peso finanziario della ricerca non strumentale finisca col ricadere quasi esclusivamente sulle disponibilità del pubblico bilancio.

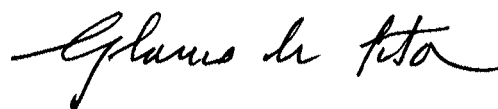
In tale prospettiva, l'obiettivo di razionalizzare al massimo l'uso delle risorse pubbliche, evitando scelte antieconomiche ed ogni possibile spreco, obiettivo in verità perseguito da alcune delle più recenti riforme della legislazione sulla ricerca, non sempre si è sposato con un uso conseguente e soddisfacente della "budget policy", che si è negli ultimi anni attestata in una indifferenziata

limitazione dei flussi finanziari delle assegnazioni per la ricerca e delle stesse disponibilità di cassa.

Ne è derivata una forzata alterazione del significato amministrativo-contabile di alcune tipiche risultanze di bilancio e delle relative componenti (come l'avanzo di amministrazione, il conto economico, il conto patrimoniale).

L'Istituto in esame si è, invero, impegnato, nel corso dell'esercizio 2004, come nei precedenti, ad incanalare le proprie linee programmatiche ed operative nell'impervio alveo dei limiti e delle restrizioni fissate dalle leggi finanziarie, assicurando risultati positivi all'attività di ricerca, ma scontando in termini di obbligato rallentamento un'efficienza e un'efficacia dei singoli procedimenti scientifici e, soprattutto, un assetto delle strutture umane (ricercatori e tecnologi) che è caratterizzato – come si è avuto modo di constatare – da lunghe attese delle categorie interessate nel raggiungimento di una posizione lavorativa stabile.

Il che non è la migliore premessa e condizione per evitare il triste fenomeno della c.d. "fuga dei cervelli" e per garantire al progresso della ricerca scientifica la "creatività" della speculazione.



ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE n. 9103

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno **29 aprile 2005**

- esaminato il Conto Consuntivo dell'Istituto relativo all'Esercizio Finanziario 2004 (doc.gen. 1539/05) proposto dalla Giunta Esecutiva;
- preso atto delle relazioni generale e finanziaria e degli altri allegati che lo accompagnano;
- preso atto, in particolare, che l'Istituto ha prelevato dalla Tesoreria erariale complessivamente 288,4 milioni di euro, cioè pressoché integralmente quanto è stato autorizzato come fabbisogno ordinario per l'Esercizio 2004, tenuto conto dei trasferimenti effettuati dal MIUR sul conto INFN in Banca d'Italia, e che quindi, per la struttura delle Entrate dell'Ente, nessuna altra somma poteva essere erogata per cassa con prelevamento in Tesoreria;
- preso atto della precedente deliberazione n. 9102 in pari data con la quale sono state approvate, ai sensi del comma IV, dell'art. 34 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'INFN*, le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi dei precedenti Esercizi Finanziari;
- preso atto del parere favorevole espresso sul documento in esame dal Collegio dei Revisori dei Conti nel corso della sua riunione del 26 aprile 2005, come da verbale n. 439 allegato

d e l i b e r a

- 1) E' approvato il Conto Consuntivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare dell'Esercizio Finanziario 2004 con le relative relazioni, di cui al doc. gen. n. 1539/05, che chiude con le seguenti risultanze complessive:

Avanzo di amministrazione 2003 € 92.241.224,33

gestione di competenza

entrate accertate

• correnti	€ 303.617.831,55	
• in conto capitale	€ 7.892.430,63	

	€ 311.510.262,18	
• partite di giro	€ 233.480.528,17	

totale entrate accertate	€ 544.990.790,35	

spese impegnate

• correnti	€ 219.795.235,93	
• in conto capitale	€ 118.713.530,67	

	€ 338.508.766,60	
• partite di giro	€ 233.480.528,17	

totale spese impegnate	€ 571.989.294,77	

Disavanzo Finanziario di competenza 2004 € **- 26.998.504,42**

gestione dei residui

**sopravvenienze ed insussistenze
nei residui attivi**

• totale insussistenze € - 450.095,78

**sopravvenienze ed insussistenze
nei residui passivi**

• totale insussistenze € 8.432.242,89

totale insussistenze residui attivi e passivi € **7.982.147,11**

Avanzo finanziario gestione 2004 € - 19.016.357,31

Avanzo di amministrazione 2004 € 73.224.867,02

avanzo vincolato derivante dalle riduzioni di cui al decreto MEF 29/11/02 € 10.027.900,00

avanzo di amministrazione 2004 disponibile € 63.196.967,02

gestione cassa

• fondo cassa inizio esercizio ...	€ 6.914.672,12
• riscossioni contabili (comprese le partite di giro) ..	€ 538.390.329,78
• pagamenti contabili (comprese le partite di giro) ..	€ 542.647.102,76

fondo cassa fine esercizio 2004 € **2.657.899,14**

- 2) Ai sensi della normativa vigente, il Conto Consuntivo, unitamente alla presente deliberazione, verrà inviato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento della Funzione Pubblica.
- 3) All'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione 2004 ed alle conseguenti variazioni al Bilancio dell'Istituto per il 2005 si provvede con successiva deliberazione.

Relazione Generale

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), è l'Ente che promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare, nonché lo sviluppo tecnologico necessario alle attività in tali settori. Opera in stretta connessione con l'Università e nell'ambito della collaborazione e del confronto internazionale.

L'Istituto è nato l'8 agosto 1951, su impulso di fisici appartenenti alle università di Milano, Padova, Roma e Torino: l'obiettivo era proseguire e sviluppare le ricerche iniziate negli anni '30 dalla scuola di Enrico Fermi. Negli oltre '50 anni della sua storia, l'INFN ha progressivamente ampliato le proprie dimensioni e oggi ne fanno parte trenta tra sezioni e gruppi collegati, tutti con sede in dipartimenti universitari, quattro laboratori di rilevanza internazionale e un centro di calcolo nazionale. Inoltre, vicino a Pisa si trova l'osservatorio gravitazionale Ego, frutto di una collaborazione tra l'INFN e il Centro Nazionale delle Ricerche Francese (CNRS). All'attività dell'Istituto partecipano circa 5.000 persone, di cui 2.000 alla diretta dipendenza dell'Ente, 3.000 dipendenti universitari e borsisti.

LE SEDI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE:

- **4 LABORATORI NAZIONALI:**
Laboratori Nazionali di Frascati (LNF); Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS); Laboratori Nazionali di Legnaro (LNL); Laboratori Nazionali del Sud (LNS).
- **19 SEZIONI** che hanno sede in dipartimenti universitari. Realizzano il collegamento diretto tra l'Istituto le università e ne fanno parte sia dipendenti dell'Inf n che dell'Università.
- **11 GRUPPI COLLEGATI:**
sono composti da dipendenti delle università e sono sempre collegati con una sezione o un laboratorio dell'Inf n.
- ♦ **L'OSSERVATORIO GRAVITAZIONALE EUROPEO (EGO):** è il consorzio italo-francese che ospita il progetto Virgo, dedicato allo studio delle onde gravitazionali.
- ♦ **Il CNAF:** è il centro nazionale di calcolo che ha il compito di gestire, mantenere e sviluppare le attività informatiche e telematiche d'interesse generale.



- LABORATORI NAZIONALI
- ▲ SEZIONI
- GRUPPI COLLEGATI
- ♦ EGO (European Gravitational Observatory)
- ▼ CNAF (centro nazionale di calcolo)

Inoltre, l'INFN interagisce con le proprie risorse alla ideazione e realizzazione di attività comuni a livello internazionale e all'estero, e i ricercatori ad esso afferenti lavorano, in particolare, ai programmi sperimentali avviati nei principali laboratori internazionali (CERN di Ginevra; DESY ad Amburgo; FERMILAB, SLAC e TJNAF negli Stati Uniti), svolgendovi spesso funzioni di grande responsabilità.

Con riguardo al quadro normativo all'interno del quale l'Istituto opera, occorre ricordare le disposizioni delegate emanate a seguito della legge n. 137/2002 (recante la delega al Governo per l'integrazione e la correzione dei provvedimenti già emanati a seguito della legge delega n. 59/1997, anche in tema di programmazione, sostegno e valutazione della ricerca), che si sono tradotte nei decreti concernenti il CNR, l'ASI, l'ENEA, l'INAF e l'INRIM. Parte delle norme dettate per il CNR trovano applicazione anche nei confronti dell'Istituto e di tutti gli altri enti di ricerca vigilati dal MIUR.

Il detto quadro normativo appare al momento consolidato e l'Istituto ha via via attentamente curato di adeguarvisi, pur se non si può negare che il settore della ricerca pubblica – per le sue ben note specificità e per l'effetto trainante che può e deve svolgere per lo sviluppo culturale ed economico del Paese nel medio-lungo termine – si ritiene che meriterebbe talvolta “abiti” giuridici meglio aderenti alle sue particolari esigenze, indubbiamente diverse da quelle dei settori più tradizionali delle attività pubbliche.

Sul versante della rappresentazione quantitativa dei fenomeni della gestione, che nel consuntivo 2004 è ancora tradizionale, va segnalato che nel 2005 – dopo un necessario periodo di approfondimento della tematica e di predisposizione dei relativi programmi applicativi – sta prendendo avvio in forma sperimentale una diversa modalità di rilevazione dei dati afferenti all'amministrazione dell'Istituto. Tale modalità – assai più che per il passato orientata alla misura dei fenomeni gestori sotto il profilo economico e sotto quello dell'analisi per centro di costo (gli esperimenti; i settori; i progetti speciali; i programmi cofinanziati; etc.) – costituisce l'autonomo sviluppo, in sede INFN, delle disposizioni recate originariamente per le Amministrazioni dello Stato dalle legge n. 94/1997 e successivamente evolute, fino al DPR n. 97/2003, recante il regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70/1975.

I documenti consuntivi dell'esercizio finanziario 2004 – 53° dalla fondazione dell'Istituto – danno comunque pieno conto delle attività svolte secondo quanto previsto dal decreto legislativo 204/98 nei successivi piani triennali a scorrimento annuale, fino a quello 2005-2007, deliberato dall'Istituto nel dicembre 2004.

Le attività di ricerca svolte prendono avvio dalle proposte dell'intera comunità scientifica che si riconosce nell'Istituto e vengono, con l'azione degli Organi consultivi e direttivi dell'INFN, via via sempre meglio focalizzate, programmate, progettate, avviate e svolte. Esse hanno tenuto e tengono doverosamente conto delle indicazioni governative generali, contenute nel DPEF; delle Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo approvate dal CIPE nell'aprile 2002; delle indicazioni del MIUR sulle risorse destinate all'Istituto; degli interventi governativi in tema di spese delle amministrazioni pubbliche.

Sul versante delle risorse pubbliche, occorre ricordare che a partire dall'esercizio 2002 l'Istituto afferisce al fondo ordinario MIUR per gli enti di ricerca, secondo quanto previsto dall'art. 7 del già richiamato decreto legislativo 204/98.

Come cennato il conto consuntivo è stato redatto secondo quanto previsto nel vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, che l'Istituto ha adottato nel 1998. Peraltro, la destinazione delle risorse finanziarie a specifici obiettivi programmatici di attività, espressa in sede di bilancio di previsione mediante l'Addendum – analisi programmatica e funzionale della spesa, trova riscontro in apposite scritture durante il corso dell'anno. I dati contabili della gestione programmatica della spesa e le relative risultanze finali sono esposte nel documento programmatico-finanziario allegato al conto consuntivo.

Anche nel 2004 l'Istituto è rimasto assoggettato ai vincoli di prelievi di tesoreria, come rideterminati nel tempo. In virtù della costante azione di monitoraggio in materia, i pagamenti effettuati nel corso dell'anno sono comunque rientrati nei limiti complessivi dell'assegnazione di cassa.

L'avanzo di amministrazione disponibile, pari a 63 Meuro e comunque ridotto rispetto all'anno precedente di circa 19 Meuro, è da ricondurre ai fatti sopra ricordati e alla peculiare gestione amministrativa del bilancio INFN, condotta attraverso ventiquattro centri periferici di spesa che, essendo vincolati al rispetto delle assegnazioni a ciascuno attribuite, realizzano inevitabili economie interne le quali, sommate, determinano una quota di avanzo (circa il 10%) sostanzialmente tecnica. A parte vanno considerati i 10 Meuro che quale parte dell'avanzo 2002, sono stati vincolati e non utilizzati, come da decreto MEF del 29 novembre 2002.

Il consuntivo delle spese, articolato per le tradizionali grandi voci, è il seguente:

Spese per la Ricerca	124,5 Meuro
Spese per il funzionamento	74,1 Meuro
Spese per il personale	<u>139,9 Meuro</u>
	<u>338,5 Meuro</u>

Il quadro complessivo che ne emerge, puntualmente analizzato in tutte le sue componenti nella relazione finanziaria, merita qui solo alcune notazioni generali.

Le entrate di competenza ammontano a 306 Meuro. Tra esse si segnala il contributo del MIUR di 280 Meuro, interamente da riscuotere alla chiusura dell'esercizio. Le altre entrate, riguardano i finanziamenti esterni per progetti specifici, tra i quali emergono quelli derivanti dai contratti di ricerca europei (14 Meuro).

La ripartizione delle spese impegnate, tra le tradizionali grandi voci, è sostanzialmente in linea con quelle concernenti gli anni pregressi e riguarda per il 36,8% le attività di ricerca (compresi i progetti speciali); per il 21,9% gli oneri di funzionamento e per il 41,3% i costi di personale.

In tema di risorse umane, che costituiscono il fondamento dell'attività di ricerca, va qui fatto cenno al sostanziale blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, voluto dalla legge finanziaria annuale (solo temperato da limitate deroghe) ed alle pesanti limitazioni poste anche alle diverse forme di contratti a tempo determinato. Ciò sta creando effetti non positivi, legati da un lato ad un inevitabile rallentamento dei programmi di attività e, dall'altro lato, un aumento sempre più significativo dell'età nella quale i ricercatori e tecnologi acquisiscono una posizione stabile.

PAGINA BIANCA

relazione finanziaria

Premessa

Il Conto Consuntivo 2004 espone i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, svolta sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 8303 adottata nella seduta del 28 novembre 2003 (doc.gen. 1471/03) e delle variazioni apportate al Bilancio medesimo con successive deliberazioni del Consiglio Direttivo stesso, che sono allegate in appendice, nel rispetto delle direttive ministeriali impartite in materia di formulazione e gestione del Bilancio 2004.

In particolare gli impegni complessivamente assunti sui fondi ordinari dell'Istituto, relativamente alle spese per missioni all'estero (cap. 102070), per rappresentanza (cap. 104040) e relazioni pubbliche e convegni (cap. 104130), rientrano nei limiti fissati dal comma 10, art. 1, del d.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191. Per le spese per missioni all'estero si è tenuto conto della deroga di cui alla deliberazione della Giunta Esecutiva n. 6627 in data 10 settembre 2004, adottata previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e ratificata dal Consiglio Direttivo il 24 settembre 2004 con deliberazione n. 8749. Si precisa altresì che sono state rispettate anche le direttive impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 51 del 27 novembre 2003 in materia di spese per l'acquisto di beni e servizi (categoria IV^a) che per l'esercizio 2004 dovevano essere contenute entro gli impegni assunti nell'esercizio 2003, e di adeguamento del "Fondo per rinnovi contrattuali" nei termini contenuti nella stessa circolare del MEF. Resta ancora vincolata, non utilizzabile, la quota dell'avanzo 2003 di cui al decreto MEF del 29 novembre 2002 (G.U. n. 282 del 2 dicembre 2002).

Il Conto Consuntivo dell'Istituto, in attesa degli opportuni adeguamenti previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR 27 febbraio 2004, n. 97, è redatto secondo le modalità contenute nel *Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'INFN*, deliberato dal Consiglio Direttivo con atto n. 5842 del 24 ottobre 1997, approvato dall'allora MURST con decreto n. 460 del 18 marzo 1998 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 1998.

Esso si compone del Rendiconto Finanziario, della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico ed è accompagnato dalla Situazione Amministrativa e dalla Situazione del Personale al 31 dicembre 2004. Sono allegati, inoltre, la situazione dei Residui Attivi e Passivi al 31 dicembre 2004 con le variazioni intervenute nel 2004, approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Nel corso del 2004, come per gli anni passati, la gestione dell'Istituto si è sviluppata sulla base di specifici obiettivi programmatici di attività, cui hanno corrisposto altrettante specifiche destinazioni dei mezzi finanziari, secondo i contenuti del documento n. 1472/03 "Addendum al Bilancio di Previsione per l'anno 2004 - *analisi programmatica e funzionale della spesa*", approvato anch'esso con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8303 del 28 novembre 2003, e successive sue modificazioni ed integrazioni.